



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

Classe LM 78 & LM 92 Filosofia e comunicazione - Regolamento didattico

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filosofia e comunicazione nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze Umane.
2. Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filosofia e comunicazione rientra nella Classe delle Lauree Magistrali n. 78 (ovvero LM78) in Scienze Filosofiche e n. 92 (ovvero LM92) in Teorie della comunicazione, come definite dalla normativa vigente.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filosofia e comunicazione, Classe LM- 78, Scienze Filosofiche intende fornire una approfondita consapevolezza delle tematiche filosofiche e della complessità delle diverse discipline che appartengono al sapere filosofico in generale così come emergono dallo studio diretto dei testi, fornendo nel contempo gli strumenti conoscitivi e metodologici che consentano allo studente di appropriarsi dei momenti fondamentali della tradizione del pensiero filosofico occidentale dall'età antica alla contemporaneità e di istituire collegamenti tra diverse determinazioni di pensiero e di epoche storiche. A tal fine sono dedicati gli insegnamenti facenti capo ai SSD M-FIL/06; MFIL/07; MFIL/08. L'organizzazione complessiva del percorso formativo prevede lo studio delle principali aree e tematiche filosofiche al fine di far acquisire allo studente un panorama complessivo adeguatamente ricco e strutturato delle diverse teorie, cui faranno capo gli insegnamenti nei SSD M-FIL/01; M-FIL/02; M-FIL/03; M-FIL/04; M-FIL/05, mentre il numero relativamente elevato dei CFU (30) riservati alla prova finale consentirà un approfondimento serio e rigoroso del settore prescelto. Particolare cura sarà riservata alla formazione teorico-scientifica necessaria per la preparazione della prova finale, cui sono dedicati gli insegnamenti dei settori M-STO/05; ING-INF/05, favorendo l'acquisizione degli strumenti metodologici e di indagine indispensabili anche per la continuazione autonoma della ricerca.

Il corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filosofia e comunicazione, Classe LM-92, Teorie della comunicazione, ha lo scopo di fornire ai propri laureati le competenze metodologiche, tecniche e teoriche per comprendere i processi avanzati della comunicazione quali avvengono nelle interazioni quotidiane, mediatiche, istituzionali e più in generale nelle società odierne. In particolare, tramite lo studio delle tecnologie della comunicazione e dell'interazione tra competenze filosofiche e teoriche, per il quale sono stati inseriti gli insegnamenti facenti capo ai SSD MFIL/02; M-FIL/05; INF/01; SPS/08, il laureato acquisirà le conoscenze per analizzare i diversi processi comunicativi nonché potrà ideare, sviluppare e gestire relazioni comunicative a diversi livelli, comprendendone e chiarendone le strutture soggiacenti. Il laureato sarà in grado di interagire con esperti di diversi settori favorendo il trasferimento di conoscenze e la creazione di sinergie. Saprà sfruttare le nuove tecnologie in senso metodologico, orientando la propria ricerca anche al fine di promuovere nuove forme di interazione e di conoscenza in ambiti culturali consolidati.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati magistrali in Filosofia e comunicazione:

Il Corso prepara alla professione di specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili; filosofi; professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche.

Il laureato magistrale in Scienze Filosofiche potrà svolgere compiti professionali per i quali siano previste mansioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti: organizzazione di fasi preliminari e/o intermedie della ricerca specialistica nell'ambito

degli studi filosofici in questo o in quel settore specifico (storico-filosofico, logico-epistemologico, storico-scientifico, etico-politico o estetico-artistico); editoria, servizi e uffici preposti alla promozione di attività culturali nella pubblica amministrazione dello Stato, delle regioni e degli enti locali; nella gestione di musei o biblioteche; in centri stampa e/o di comunicazione intermediale, servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale e nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private; assistenza per l'ideazione e la gestione di corsi di formazione professionale presso enti pubblici o aziende private; gestione e organizzazione aziendale.

I laureati magistrali in Teorie della comunicazione potranno svolgere attività professionali nell'ambito dell'ideazione, della gestione e della realizzazione di sistemi di comunicazione integrati, supportati da nuove tecnologie anche nell'ambito di settori industriali e dei servizi come l'editoria, la gestione delle attività culturali, la comunicazione interna e l'organizzazione della conoscenza. In particolare potranno svolgere mansioni di gestione dei contenuti (content management) e di organizzazione e gestione della conoscenza (knowledge management), anche al fine di ideare servizi, prodotti e progetti in diversi ambiti di applicazione e potranno promuovere e sviluppare nuove applicazioni relative a strumenti tecnologici recenti, sapendo far colloquiare tra loro esperti di settori diversi al fine di integrare le loro conoscenze in vista di un obiettivo comune.

Inoltre i laureati magistrali in Scienze Filosofiche possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

1. Il quadro generale delle attività formative (ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.
2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane, sentiti gli eventuali Dipartimenti associati e la Scuola competente, laddove istituita, e acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia e comunicazione:

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia e comunicazione devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. All'atto dell'immatricolazione lo studente indicherà la classe nella quale intende conseguire il titolo di Studio (se LM78 o LM92), potendo comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno. In particolare, costituiscono requisiti curriculari per l'immediata ammissione al corso di laurea in Filosofia e comunicazione, classi 78 e 92, il titolo di laurea conseguito nella classe L5 Filosofia e, per l'immatricolazione alla classe 92, il titolo conseguito nella classe L20 Scienze della comunicazione. Inoltre, costituisce requisito curriculare per la diretta ammissione al corso di laurea in Filosofia e comunicazione, classe 78, il titolo di laurea nella Classe 29 delle Lauree in Filosofia, prevista dal D.M. del 4 agosto 2000 (pubblicato nel S.O. n.170 - G.U. n. 245 del 19/10/2000); e costituisce requisito curriculare per l'immediata ammissione al corso di laurea in Filosofia e comunicazione, classe 92, il titolo di laurea nella Classe 14 delle lauree in Scienza delle comunicazioni (prevista dal D.M. del 4 agosto 2000, pubblicato nel S.O. n.170 - G.U. n. 245 del 19/10/2000).
2. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia e comunicazione in possesso della laurea o diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, non incluso tra quelli indicati al precedente comma 1, sosterranno un colloquio per l'ammissione volto ad accertare le conoscenze pregresse, l'adeguatezza della preparazione personale e gli obiettivi culturali generali che lo studente si prefigge.

Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. Nel carico standard corrispondente ad un CFU rientrano:
 - a) didattica frontale: 5 ore/CFU;
 - b) esercitazioni pratiche: 8 ore/CFU;
 - c) attività seminariali: 8 ore/CFU.
6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi:

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di 8 anni accademici, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CAD e sentita la Commissione Didattica Paritetica competente, non deliberi diversamente.
2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area Didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:
 - A. lezioni frontali
 - B. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
 - C. attività seminariali

Art. 9 – Piano di studi

1. Il piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.
2. Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica. Sono previsti due curricula distinti, uno per la Classe LM78 e uno per la Classe LM92.
3. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Filosofia e comunicazione.
4. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Filosofia e comunicazione è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal presente regolamento.
5. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.
6. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

7. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio, con l'indicazione delle attività formative a scelta dello studente, entro il 31 ottobre dell'a.a. in corso, o, nel caso di immatricolazioni (cioè iscrizioni al primo anno di corso) posteriori a tale data, al momento dell'iscrizione. Eventuali modifiche dello studente possono avvenire all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico entro il termine del 31 ottobre.

Art. 10 - Piani di studio individuali

1. Il piano di studio individuale, che prevede l'inserimento come attività a scelta dello studente di attività diverse dagli insegnamenti indicati nel piano di studi di cui all'allegato 2 del presente Regolamento, deve essere approvato dal CAD.
2. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio individuale, con l'indicazione delle attività formative scelte, entro il 31 ottobre o, per il primo anno – in caso di iscrizione posteriore a tale data – al momento dell'iscrizione.

Art. 11.- Attività formativa opzionale (AFO)

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi comprese le attività formative nelle quali si siano già maturati CFU negli ambiti di base e caratterizzanti.
2. La coerenza e il peso in CFU devono essere valutati dal CAD con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

Art. 12.- Ulteriori attività formative (ex DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettera d)

1. L'Ordinamento Didattico (allegato 1) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 6 CFU denominati come “ulteriori attività formative”:
 - a. Ulteriori conoscenze linguistiche
 - b. Abilità informatiche e telematiche
 - c. Tirocini formativi e di orientamento
 - d. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
 - e. Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali.

Art. 13 - Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.
3. Il calendario didattico viene approvato dal Dipartimento, su proposta del CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
4. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.
6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 14 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nell'allegato 2 del presente regolamento (piano di studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo. Nel piano di studi, verranno altresì indicati (qualora ciò risulti necessario) i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate sui singoli moduli.

2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento di riferimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi ad insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso.
6. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assiste equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle eventuali propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di riferimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, dietro delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo

obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 15 - Obbligo di frequenza

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e di tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei Diritti degli studenti.

Art. 16 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti n. 30 CFU.
3. La prova finale della laurea costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. Essa consiste nella redazione di un elaborato, anche in forma multimediale, svolto sotto la guida di un docente e nella successiva discussione.
4. La prova finale può svolgersi in lingua straniera.
5. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno 5 componenti.
6. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.
7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.
8. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.
9. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
10. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 17 - Valutazione dell'attività didattica

1. Il Dipartimento e il CAD rilevano periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.
2. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei Laureati. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento di riferimento, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.
3. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane valuta annualmente i risultati della attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 18 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.

2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.
3. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
4. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.
5. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.
6. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU per i Corsi di Laurea.
7. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.
8. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
9. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
10. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
11. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea è disciplinato da apposito Regolamento.

Art. 19 - Orientamento e tutorato

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai Docenti:
 - a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;

- c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento;

Art. 20 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

1. Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso: a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) curriculum con durata superiore alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si autoqualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari". Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento.
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO (SCHEDA OFF)

Corso: Filosofia e comunicazione

corso preparato dall'utente: giannino

Università	Università degli Studi de L'AQUILA
Classe	LM-78 - Scienze filosofiche & LM-92 - Teorie della comunicazione
Nome del corso	Filosofia e comunicazione <i>modifica di: Filosofia e comunicazione (1288275)</i>
Nome inglese	PHILOSOPHY AND COMMUNICATION
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1 Classe 18/S o Filosofia e forme del sapere (L'AQUILA) Classe 101/S o Culture per la comunicazione (L'AQUILA) numero di anni trasformati:
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	16/04/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	31/05/2012
Data di approvazione della struttura didattica	16/02/2012
Data di approvazione del senato accademico	08/03/2012
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/01/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://lettere.filosofia.cc.univaq.it

rilevazione OFF

Sede del corso: - L'AQUILA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2012
Utenza sostenibile	80

Sintesi del parere favorevole del Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione in data 29/05/2012
Corso: Filosofia e comunicazione LM-78 & LM-92

Parere del Nucleo all'attivazione: favorevole, tenuto conto di quanto di seguito esposto.

Requisiti di trasparenza: Il Nucleo ha verificato che in osservanza di quanto indicato all'art. 3 del DM 22/9/2010, n. 17 sono state rese disponibili nel RAD, nell'Off.F e nell'Off.F pubblica, le informazioni necessarie ad assicurare una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati delle caratteristiche dei corsi di studio attivati

Requisiti per la assicurazione della qualità. I valori degli indicatori di efficienza e di efficacia previsti dal DM 17/2010 sono indicati nel seguito.

- impegno medio annuo effettivo per docente: 97.5 ore;
- numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio: 63;
- tasso di abbandono tra primo e secondo anno: 44.68%;
- numero medio annuo di crediti acquisiti per studente: 34.3
- percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio: 54.55%;
- verifica della preparazione ai fini dell' accesso ai corsi di studio: SI;
- livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti: 11% di studenti insoddisfatti; 9% di studenti sufficientemente soddisfatti; 80% di studenti molto soddisfatti;
- livello di soddisfazione dei laureandi sul corso di studio: 0% di studenti insoddisfatti; 41.2% di studenti sufficientemente soddisfatti; 58.8% di studenti molto soddisfatti
- percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo (rapporto tra occupati e laureati): 57.1 a 1 anno; nd a 2 anni; 69.7 a 3 anni

Requisiti di docenza:

I requisiti previsti dall'Allegato B DM 22/9/2010, n. 17 risultano soddisfatti. In particolare il grado di copertura dei SSD è pari a 79.1%. Il

Preside della Facoltà ha inoltre dichiarato:

a) che è soddisfatta la condizione di cui al comma 9 art. 1 dei DD. MM. 16 marzo 2007 (90/60 CFU tenuti da docenti di ruolo nell'ateneo o in atenei convenzionati).

b) che il grado di copertura effettivo con riferimento alle attività formative di base e caratterizzanti è non inferiore al grado di copertura teorico dei SSD del 60%.

Non vengono segnalate inoltre difficoltà a sostenere, con docenza di ruolo e non di ruolo, il complesso degli insegnamenti del Corso di Studio.

Regole dimensionali relative agli studenti:

Il numero degli immatricolati nel corso già attivo è maggiore dei limiti di cui all'allegato C del DM17/2010.

Requisiti di strutture:

Relativamente all'adeguatezza delle risorse strutturali e strumentali c'è da dire che i noti eventi sismici del 2009 hanno determinato danni gravi ad alcune strutture di supporto all'attività didattica (aule, laboratori didattici, laboratori informatici, biblioteche, ecc.) rendendone molte tutte o parte inagibili. Le azioni intraprese per il recupero della agibilità delle strutture hanno portato a ottenere un numero adeguato di aule e laboratori. Permangono, comunque, delle obiettive situazioni di criticità che, tuttavia, non pregiudicano l'attività didattica. Pertanto, il Nucleo valuta le strutture sufficienti ad assicurare adeguati livelli di didattica per l'a.a. 2012-2013 per il corso proposto.

Requisiti organizzativi:

Nel Corso interclasse sono previsti due percorsi formativi che condividono 60 CFU.

Non sono previsti insegnamenti con numero di CFU minore di 6.

Le ore di didattica frontale dei corsi DM 270 e Docenti in servizio ai fini del controllo della proliferazione degli insegnamenti e delle altre attività formative, risulta soddisfatto in ottemperanza al D.M. 17 del 22 Settembre 2010, Articolo 9, comma 2, Allegato E è: 69967, mentre il numero complessivo di docenti, a novembre 2011, è di 550 unità.

Docenti di riferimento**L'AQUILA**

- CONTI Alessandro Domenico (*M-FIL/08*)
- DE GASPERIS Giovanni (*ING-INF/05*)
- DI TOMMASO Giannino (*M-FIL/03*)

Docenza a contratto

- Massimo MODICA (settore M-FIL/04)

Tutor disponibili per gli studenti

- CONTI Alessandro Domenico
- LONGO Angela
- DE GASPERIS Giovanni

Previsione e programmazione della domanda

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Attività caratterizzanti

LM-78 Scienze filosofiche

LM-92 Teorie della comunicazione

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Istituzioni di filosofia	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	30	30 - 30	Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	30	30 - 30
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	12	12 - 12	Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive	M-FIL/03 Filosofia morale M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	30	30 - 30
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	12 - 12	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 minimo da D.M. 48			
Storia delle scienze	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	6	6 - 6	Totale per la classe 60 60 - 60			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 minimo da D.M. 48							
Totale per la classe 60 60 - 60							

Attività Comuni

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU offerta	CFU RAD min - max
M-FIL/02- Logica e filosofia della scienza	48	42 - 66
M-FIL/03- Filosofia morale		
M-FIL/04- Estetica		
M-FIL/05- Filosofia e teoria dei linguaggi		
M-STO/04- Storia contemporanea		
M-STO/05- Storia della scienza e delle tecniche		
SPS/08- Sociologia dei processi culturali e comunicativi		

Totale Attività Comuni	48	42 - 66
-------------------------------	----	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia	12	12 - 12 min 12

	M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna SPS/02 Storia delle dottrine politiche		
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

Totale Attività Affini	12	12 - 12
-------------------------------	----	---------

Altre attività			
ambito disciplinare		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		30	30 - 30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	

Totale Altre Attività	48	48 - 48
------------------------------	----	---------

Vengono evidenziati i percorsi per ciascuna classe			
Riepilogo cfu: LM-78		Riepilogo cfu: LM-92	
	min		min
crediti caratterizzanti	60 +	crediti caratterizzanti	60 +
crediti per attività affini	12 +	crediti per attività affini	12 +
crediti per altre attività	48 =	crediti per altre attività	48 =
Totale per la classe LM-78	120	Totale per la classe LM-92	120

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
CFU totali inseriti	120 114 - 138

CORSO chiuso il 31/05/2012

ALLEGATO 2 – PIANO DI STUDI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

LM 78 E LM 92 FILOSOFIA E COMUNICAZIONE (C4F)

LM 78 SCIENZE FILOSOFICHE

I ANNO

CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. "b")

AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
Istituzioni di Filosofia 30 CFU 4 esami obbligatori	M-FIL/02 Logica e Filosofia della Scienza	Gozzano Simone	Metafisica e Teoria della conoscenza	12	30	30	X	C0513
	M-FIL/03 Filosofia Morale	Di Tommaso Giannino	Filosofia Morale M – mod. A	6	30		X	C0327
	M-FIL/04	Professore a	Estetica M- L'Estetica e le	6	30		X	C0355

	Estetica	contratto	Arti					
	M-FIL/05 Filosofia e Teoria dei Linguaggi	Iacona Andrea	Logica e Linguaggio M – mod. A	6	30		X	C0348
Storia della Filosofia 12 CFU 2 esami a scelta (non più di 6 CFU nello stesso settore scientifico-disciplinare)	M-FIL/06 Storia della Filosofia	Segala Marco	Storia della Filosofia M – mod. A	0/6	30	12		C0321
		De Pascale Carla	Storia della Filosofia M – modulo B	0/6	30			C0522
	M-FIL/07 Storia della Filosofia Antica	Longo Angela	Storia della Filosofia Antica M – mod. A	0/6	30			C0449
	M-FIL/08 Storia della Filosofia Medievale	Conti Alessandro	Storia della Filosofia Medievale - Didattica ed Ermeneutica dei Classici della Filosofia Antica e Medievale	0/6	30			C0306
Discipline Classiche Storiche Antropologiche e Politico-sociali 12 CFU 2 esami obbligatori	M-STO/04 Storia Contemporanea	Signorelli Alfio	Storia Sociale e Culturale- mod. A	6	30	6	X	C0214
	SPS/08 Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi	Professore a contratto	Sociologia delle Comunicazioni di massa M	6	30	6	X	C0384
Storia della Scienza 6 CFU 1 esame obbligatorio	M-STO/05 Storia della Scienza e delle Tecniche	Di Gregorio Mario	Storia del Pensiero Scientifico e Filosofico – prima parte	6	30	6	X	C0323
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE- 6 CFU (codice T.A.F. “F”)								
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE				3		6		
ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE				3				
II ANNO								
AFFINI (codice T.A.F. “e”)								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
12 CFU 1 o 2 esami a scelta	L ANT/02 Storia Greca	Savo Maria Barbara	Storia Greca M – I parte	0/6	30	12		C0459
	L ANT/03 Storia Romana	Russi Angelo Bartolo	Istituzioni e Antichità Romane	0/12	60			C0391
	L-ART/05 Discipline dello Spettacolo	Professore a Contratto	Problemi di storiografia dello spettacolo A	0/12	60			C0468
	L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione	Professore a Contratto	Storia del Cinema A	0/6	30			C0217
	L-ART/07 Musicologia e Storia della Musica	Morelli Arnaldo	Problemi di Storiografia Musicale	0/6	30			C0361
	L-FIL-LET/11 Letteratura Italiana Contemporanea	Fusillo Massimo	Letteratura Italiana Contemporanea M mutua da C0474 Teoria della letteratura modulo A	0/6	30			C0401
	L-FIL-LET/12 Linguistica Italiana	Avolio Francesco	Lingua Letteraria e Lingue d'uso	0/6	30			C0239
	L-FIL-LET/14 Critica Letteraria e Letterature Comparete	Fusillo Massimo	Teoria della Letteratura	0/12	60			C0336
			Teoria della Letteratura mod. A	0/6	30			C0474
	M-FIL/01 Filosofia Teoretica	Ronchi Rocco	Filosofia Teoretica M –mod. A	0/6	30			C0303

	M-FIL/06 Storia della Filosofia	Segala Marco	Storia della Filosofia M	0/12	60			C0450
	M-FIL/07 Storia della Filosofia Antica	Longo Angela	Storia della Filosofia Antica M – Mod. A	0/6	30			C0449
	M-FIL/08 Storia della Filosofia Medievale	Conti Alessandro	Storia della Filosofia Medievale M	0/12	60			C0308
	M-PSI/01 Psicologia Generale	Bando interno a titolo gratuito	Psicologia Generale II	0/6	30			C0378
	M-STO/01 Storia Medievale	Berardi Maria Rita	Cultura e Politica nel Medioevo	0/6	30			C0295
			Storia del Medioevo Abruzzese	0/6	30			C0296
	M-STO/02 Storia Moderna	Signorelli Alfio	Metodologia della Ricerca Storica mutua da C0214 Storia sociale e culturale modulo A	0/6	30			C0213 Mutua da C0214
	SPS/02 Storia delle Dottrine Politiche	Tace	Storia delle Dottrine Politiche M	0/12	60			C0365
A SCELTA DELLO STUDENTE 12 CFU (1 esame da 12 CFU o 2 esami da 6 CFU) (codice T.A.F. “P”)								
						12		
PROVA FINALE 30 CFU – C0440								
TOTALE 120 CFU								



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

LM 78 e LM 92 FILOSOFIA E COMUNICAZIONE (C4F)								
LM 92 TEORIE DELLA COMUNICAZIONE								
I ANNO								
CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. “b”)								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE		CODICE	
Teorie e Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione 30 CFU 4 esami obbligatori	M-FIL/02 Logica e Filosofia della Scienza	Gozzano Simone	Metafisica e Teoria della conoscenza	12	60	30	X	C0513
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle Informazioni	Professore a contratto	Sistemi di elaborazione delle Informazioni M	6	30		X	C0453
	M-FIL/04 Estetica	Professore a contratto	Estetica M - L'Estetica e le Arti	6	30		X	C0355
	M-FIL/05 Filosofia e Teoria dei Linguaggi	Iacona Andrea	Logica e Linguaggio M – mod. A	6	30		X	C0348
Discipline Socio-economiche, Storico-Politiche e Cognitive 30 CFU	M-STO/04 Storia Contemporanea	Signorelli Alfio	Storia Sociale e Culturale mod. A	0/6	30	18		C0214
			Storia Sociale e Culturale - mod. B	0/6	30			C0417
	M-FIL/03 Filosofia Morale	Di Tommaso Giannino	Filosofia Morale M – modulo A	0/6	30			C0327

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE- 6 CFU (codice T.A.F. “F”)						
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	3		6			
ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE	3					
PROVA FINALE 30 CFU – C0440						
TOTALE 120 CFU						

Delibera Consiglio dipartimento Scienze umane 11/07/2012 – Verbale n. 1